



*- Ufficio Speciale -  
Nucleo per la Valutazione e per la Verifica degli Investimenti Pubblici  
Regione Campania*

**Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici**  
**Progetto Nuval "Azioni di sostegno alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione**  
**e dei Nuclei di Valutazione"**

**Le pratiche valutative a sostegno della Programmazione 2014-2020**  
***Workshop su esperienze e soluzioni dei Nuclei di Valutazione e Verifica***  
***degli Investimenti Pubblici***

**17 Novembre 2014**  
**Regione Campania, Sala Giunta**  
**Via Santa Lucia 81, Napoli**

Melania Cavelli NVVIP  
**Il Piano Unico di Valutazione in Campania:**  
**Lezioni apprese, criticità e nuove opportunità**

# Argomenti

- 1. Lezioni apprese dalla valutazione dei PO 2007-13
- 2. Criticità emerse e aspetti di governance
- 3. Requisiti e opportunità dei nuovi piani di valutazione 2014-20 secondo le linee guida comunitarie

# Principali criticità emerse nel 2007-13

Il NVVIP della Campania ha svolto il ruolo di responsabile del piano di valutazione 2007/13, affrontando le seguenti criticità su:

- Obiettivi, scopi e unitarietà del disegno valutativo
- Governance e coordinamento
- Reperibilità dei dati e informazioni
- Tempi della valutazione
- Comunicazione dei risultati, risorse limitate e non adeguato riscontro dei risultati della valutazione sulla programmazione (e riprogrammazione)

# Governance e unitarietà del disegno valutativo

- Valutazioni condotte in modo separato (esempio fondo Feasr)
- Difficoltà di ascolto del valutatore da parte delle ADG dei vari fondi
- Poco efficace coinvolgimento degli stakeholder nelle varie fasi della valutazione
- Scarso ricorso agli Steering Group e alle indagini di campo
- Difficoltà di superare la logica della valutazione per “misura”
- Sistemi di monitoraggio poco utili in un’ottica valutativa

# Reperibilità di dati e informazioni e tempistica

- Necessità di sensibilizzare in un'ottica valutativa i responsabili dei sistemi di monitoraggio
- Difficoltà di accesso alle banche dati
- Difficoltà nel pianificare per tempo le attività di revisione e aggiornamento dei temi da valutare
- Difficoltà a razionalizzare le attività di calcolo e revisione degli indicatori
- Scarsa integrazione interdisciplinare nei team di valutazione e relazioni Annuali di Esecuzione (RAE) non integrate con i risultati del Piano unitario di monitoraggio ambientale - PUMA.

# Comunicazione, risorse e peso della valutazione

- Difficoltà di condivisione dei risultati della valutazione in maniera trasparente e con tempistica adeguata
- Risorse economiche limitate tali da non consentire l'espletamento di tutte le valutazioni previste dal PUV lungo il periodo di programmazione
- Limitato ascolto e coordinamento fra programmatore e valutatore (ad eccezione della valutazione del PSR)
- Scarso utilizzo dei risultati della valutazione nella programmazione

# Requisiti e opportunità della valutazione 2014-20, secondo le Linee guida CEE / a

- Ottica unitaria e individuazione di un referente organizzativo delle attività di valutazione all'interno dell'Amministrazione
- Richiesta di partire dalle lezioni apprese dalle valutazioni della precedente programmazione
- Sorveglianza dell'andamento dei programmi attraverso RAE "rinforzate" (2017, 2019) e valutazione finale ex post
- Ruolo centrale della valutazione degli impatti (anche comuni) e previsione dell'analisi di impatto intermedio dei programmi (2019)

# Requisiti e opportunità della valutazione 2014-20, secondo le Linee guida CEE / b

- Ampliamento delle finalità della valutazione (rendicontazione sociale, trasparenza, comunicazione e coordinamento delle politiche in un'ottica unitaria)
- Valutazioni tematiche, trasversali e di programma con un approccio integrato e con un raccordo fra piani di valutazione Fesr e Fse con il Feasr e interscambi valutativi anche a livello nazionale
- Maggiore integrazione interdisciplinare nei team di valutazione
- La condizionalità ex ante sui sistemi statistici e degli indicatori può garantire una maggiore efficacia dei sistemi di monitoraggio a fini valutativi ; la premialità associata al performance framework può stimolare le amministrazioni

# Requisiti e opportunità della valutazione 2014-20, secondo le Linee guida CEE / c

- Valutazioni focalizzate a misurare il contributo del programma alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con verifiche anche qualitative delle tematiche orizzontali (sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, innovazione, strategie di sviluppo locale, Valutazione Leader e CLLD) e per sottoprogrammi nel caso del PSR
- Si incoraggia l'utilizzo di sintesi valutative (Systematic Review)
- Si richiede che i PRA prevedano un adeguato rafforzamento delle funzioni valutative
- Ruolo cardine svolto dalla valutazione per garantire una maggiore efficacia del programma

Grazie per l'attenzione !

[m.cavelli@regione.campania.it](mailto:m.cavelli@regione.campania.it)